
Successo garantito

Autore: Giuseppe Distefano

Fonte: Città Nuova

A Milano l'unica tappa italiana del tour internazionale 2016 della versione di “Sleeping Beauty” del geniale coreografo inglese Matthew Bourne; a Roma Amii Stewart interpreta un musical americano. E tanto altro ancora

La bella addormentata in versione gotica

Arriva solo a Milano, unica tappa italiana del tour internazionale 2016, la versione di “Sleeping Beauty” del geniale coreografo inglese **Matthew Bourne**, noto per la sua indimenticabile e provocatoria versione di “Swan Lake”. Bourne ambienta la fiaba in un inquietante scenario gotico; il tradizionale scontro tra bene e male e il tema della rinascita fanno da sfondo ad una storia d'amore soprannaturale che attraversa i secoli e che neanche lo scorrere del tempo può ostacolare. Con incredibili scenografie, sontuosi costumi, luci suggestive e una narrazione magistrale, Bourne trasporta il pubblico in un'epoca lontana di fine '800 fino ai giorni nostri. Un mondo pieno di magia, fate, vampiri, amore e romanticismo, riportato in scena da ballerini dal talento unico. Riuscirà la principessa Aurora a ritrovare il suo vero amore? *“Sleeping Beauty”, A Milano, Teatro degli Arcimboldi, dal 5 all'8/5.*

I giganti della montagna di Roberto Latini

Rappresentato postumo nel 1937, è l'ultimo dei capolavori pirandelliani ed è incompleto. La vicenda è quella di una compagnia di attori che giunge nelle sue peregrinazioni, in un tempo e luogo indeterminati, al limite tra la favola e la realtà, alla Villa detta "la Scalogna", abitata da inquietanti personaggi e da una specie di mago che, come Prospero nella *Tempesta* shakespeariana, è in grado di creare illusioni e fantasie. Roberto Latini, unico interprete sul palco, rimane nell'indefinito accogliendo il movimento interno al testo per portarlo sul ciglio di un finale sospeso tra il senso e l'impossibilità della sua rappresentazione. *“I giganti della montagna” di Luigi Pirandello, adattamento, regia e interprete Roberto Latini, musiche e suoni Gianluca Misiti, luci Max Mugnai, video Barbara Weigel. Produzione Fortebraccio Teatro in collaborazione con Armunia Festival Costa degli Etruschi, Festival Orizzonti/Fondazione Orizzonti d'Arte, Emilia Romagna Teatro Fondazione. A Milano, Piccolo Teatro Studio Melato, dal 3 all'8/5.*

Amii Stewart e la via del successo

Sarà la nota star di calibro internazionale, accompagnata da **Lucy Campeti** e **Francesca Haicha Tourè**, l'eccezionale interprete di questo classico musical americano. Ventisei notissimi brani in programma, vengono riportati in chiave moderna e conditi di una robusta dose di r&b, soul e pop. Come nella tradizione del musical, ampio spazio è dedicato al balletto e alla grande orchestra dal vivo. Lo spettacolo è liberamente ispirato alla carriera del gruppo vocale femminile statunitense "Diana Ross & The Supremes", in auge negli anni '60, che grazie al team produttivo della Motown Records, arrivarono con dodici singoli in vetta alla classifica Billboard Hot 100 e alla classifica R&B. Nel 1970 **Diana Ross** lasciò il gruppo per intraprendere la carriera da solista, mentre le Supremes continuarono fino al 1977. Si sciolsero dopo una lunga carriera di quasi vent'anni di successo. *"La Via del Successo", di Tiziana D'Anella e Lena Sarsen, con Amii Stewart e Sergio Muniz, regia Enzo Sanny, coreografie Stefano Vagnoli, scene Andrea Bianchi, costumi Martina Piezzo, disegno luci Massimo Tomasino, disegno audio Sergio Barlozzi. A Roma, Teatro Olimpico, dal 3 al 15/5.*

Peperoni difficili

Ambientato nella cucina di un giovane parroco di provincia, si ispira a una piccola vicenda realmente accaduta e pone domande sul "mentire a fin di bene", sulla verità e il diritto di dirla o di saperla. I personaggi coinvolti, oltre al parroco, sono la sua bellissima sorella volontaria in Africa, un bidello allenatore della squadra dell'oratorio, un bancario, colto, brillante e stranamente inconsapevole di esserespastico. **Rosario Lisma**, autore vincitore del Premio ETI Nuove Sensibilità 2009, si ispira alla tradizione umoristica del '900 e alla commedia all'italiana. *"Peperoni difficili. La verità chiede di essere conosciuta", testo e regia Rosario Lisma, con Ugo Giacomazzi, Andrea Narsi, Anna Della Rosa, Rosario Lisma. scene e costumi Eleonora Narsi, luci Paola Tintinelli e Luigi Biondi, musiche Gipo Gurrado. Produzione Teatro Franco Parenti in collaborazione con Iacovacci e Busacca. A Roma, teatro Vascello, dal 5 al 15/5.*

La danza di Daniele Ninarello

Ultimo appuntamento della rassegna Luoghi del Contemporaneo-Danza al Teatro Comunale di Vicenza. La coreografia del danzatore, coreografo, performer **Daniele Ninarello**, è una performance collettiva di danza contemporanea e di ricerca, con al centro il concetto di paesaggio come luogo delle relazioni tra i corpi. Privilegia la coralità (sono 5 infatti gli interpreti tra cui l'autore stesso), guidati in fase di creazione dalla dramaturg Carlotta Scioldo, con le musiche create ad hoc da Adriano De Micco e Stefano Rizzo, e il disegno luci di Cristina Perria. Gli interpreti in scena, sono **Annamaria Ajmone, Marta Capaccioli, Pieradolfo Ciulli, Daniele Ninarello, Cinzia Sità.** *“L.A.N.D. Where is my love”, concept e coreografia di Daniele Ninarello. A Vicenza, Teatro Comunale, il 6/5.*